



lui è in una botte di ferro perché sa già a chi dare la colpa: al diavolo (e a chi, sennò?). Lo sanno tutti che il demone si diverte a mandare degli spiritelli dispettosi a disturbare il lavoro dei bravi monaci: sono proprio quegli spiritelli che fanno il solletico alle natiche sulla seggiola, che ti fanno sentire troppo freddo d'inverno e troppo caldo d'estate e che mettono in atto scherzi beffardi per farti prendere lucciole per lanterne mentre leggi e copi.

Oh, se poi dopo quattro o cinquecento anni trovate degli errori in un manoscritto, non vorrete mica dare la colpa a Guglielmo, vero? Che può fare lui, con il demone che lo fa sbagliare a scrivere le parole? E poi, che ci pensi un po' anche qualche bell'angelo a proteggerlo da questi scherzi: sennò che ci stanno a fare quei mangiapane a ufo?

Un po' il nostro monaco ha ragione, ma è roba d'altri tempi, povero Guglielmo... Fosse vivo oggi avrebbe stanze ben riscaldate (o climatizzate) ed illuminate a giorno, PC di ultima generazione, bibite fresche o caffè caldi a volontà, musica di sottofondo per non annoiarsi troppo. E allora, addio tentazioni diaboliche e soprattutto addio errori di scrittura.

Già. Solo che anche il diavolo si è specializzato e non la smette di tormentare i poveri scribacchini di oggi. Anche gli spiritelli oggi sanno utilizzare la tecnologia... Uno strumento del demone, per esempio, è la correzione automatica di certi programmi di scrittura.

Ah, vengono fuori dei lavori per-fet-ti!!!

Vuoi salutare qualcuno con un elegante "Ad maiora"? Ecco che il satanasso di turno inserisce una correzione

automatica, un po' a digiuno di studi classici, che corregge prontamente "maiora" in "malora". E così, volendo augurare le cose migliori ad un amico, lo mandi direttamente "alla malora", tra gli sghignazzi dei diavoli tormentatori, che certo si danno gran pacche sulle spalle e si stringono reciprocamente la mano, congratulandosi con l'ideatore dello scherzo per l'ottima riuscita.

E poi, c'è da credere che i diavoletti facciano a gara tra loro per chi la inventa meglio: immaginiamo che qualcun altro cornuto (nel caso dei diavoli, lo possiamo dire senza rischiare di offendere nessuno...) intorpidisca la mano del valente studioso che sta elaborando un saggio sui santi ed impedisca così ad una letterina, una semplice, piccola letterina di diventare byte sullo schermo del computer. E così un interessante studio sul "culto di San Pancrazio" diventa un best-seller mondiale come "culo di San Pancrazio". Interessante anche quello, ma più da intenditori, direi quasi di nicchia. E vi-

sto che gli argomenti religiosi sono i preferiti, qualche altro si può divertire a invertire il corso degli eventi, ovvero delle lettere, facendo diventare la "Guida informativa" una "Giuda informativa" della quale, chissà perché, non riusciamo a fidarci fino in fondo.

Insomma, le nuove tecnologie non cambiano il senso della vita: con questi demoni all'opera, l'orrore di stampa è sempre in agguato.

C'è però una speranza. In un convegno demoniaco tenuosi – secondo il depliant – ad "Acqua di Colonia" (anche il diavoletto che ha organizzato l'evento aveva il correttore automatico inserito...) è stata espressa grande preoccupazione per il futuro: il timore della disoccupazione sta attanagliando anche i figliocci di Satana che presiedono agli errori di stampa e di battitura. Siccome nell'uomo l'intelligenza è a un livello costante, mentre la popolazione è in aumento, le previsioni tendono a confermare che in un futuro non ci sarà bisogno dei diavoli per far scrivere le peggiori boiate agli esseri umani. Ci penseranno da soli.

Mormorii in sala, quando è stato citato il caso di un politico che ha chiesto al governo del suo paese un impegno a 90° per risolvere chissà quale problema: invano qualcuno ha cercato di sdrammatizzare facendo notare che un impegno a 90° non preoccupa quanto uno a 45°...

Molti spiritelli, con lo sguardo fisso nel vuoto, si vedevano già solitari e tristi aggirarsi nei parchi a raccontarsi per l'eternità dei bei tempi quando tormentavano copisti di nome Guglielmo.

Tanti cari salumi a tutti i lettori.